



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 17/05/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it

REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

INALESSANDRIA.it martedì 17 maggio 2011

Bancari riuniti in assemblea in tutta la provincia per la presentazione della Piattaforma del Contratto Collettivo Nazionale ABI

Una tornata assembleare con una articolazione per molti versi inedita darà avvio nei prossimi giorni all'iter per il rinnovo del Contratto del Credito nella nostra Provincia. Le Segreterie Provinciali di Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca hanno infatti convocato assemblee rivolte ai lavoratori di tutte le aziende, in luogo delle tradizionali riunioni di volta in volta riservate ai dipendenti delle singole banche, per illustrare e sottoporre al voto la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Contratto Nazionale.

«Intendiamo dare - spiegano unitariamente i Segretari Provinciali di Categoria - un segnale forte di compattezza e coesione di tutti i lavoratori del credito, alla vigilia di questo difficile rinnovo contrattuale.»

All'interno della grave crisi finanziaria ed economica tutt'ora in corso, il sistema bancario italiano ha dimostrato, finora, una migliore tenuta e solidità rispetto ai sistemi europei ed anglosassoni: a questo risultato hanno contribuito soprattutto 20 anni di politiche concertative tra le Parti Sociali che hanno consentito di costruire regole e tutele condivise.

Ora si rende necessario costruire un nuovo modello di banca che dovrà essere socialmente responsabile, al servizio dell'economia, fattore di sviluppo del paese, aperta alla buona e stabile occupazione per i giovani, attenta alle esigenze dei lavoratori a partire dalla salvaguardia del potere d'acquisto delle retribuzioni.

Una Banca in cui si realizzi un equilibrio tra le remunerazioni del top management e le retribuzioni dei dipendenti (oggi il rapporto è mediamente di 100 a 1), tra sistemi premianti erogati discrezionalmente dalle aziende e il salario contrattato.

Questa la sfida che intendiamo lanciare all'ABI con una piattaforma equilibrata e responsabile.

Auspichiamo che lo stesso equilibrio e lo stesso senso di responsabilità animino la nostra controparte, benché le recenti posizioni assunte dall'ABI, a partire dalla disdetta unilaterale della parte volontaria del fondo esuberi (l'ammortizzatore sociale del settore che ha consentito in questi anni le ristrutturazioni dei principali Gruppi bancari evitando drammatiche ricadute su decine di migliaia di dipendenti) lascino presagire un confronto difficile con una evoluzione potenzialmente conflittuale.

Da queste considerazioni è scaturita la nostra decisione di coinvolgere il più ampio numero possibile di lavoratrici e lavoratori, provenienti dai circa 300 sportelli presenti in Provincia.

Le assemblee si svolgeranno dalle ore 14,30 alle ore 17, con il seguente calendario: 17 maggio Ovada, 19 maggio Tortona, 20 maggio Alessandria, 23 maggio Novi Ligure, 25 maggio Acqui Terme, 26 maggio Casale Monferrato.

All'assemblea di Alessandria che si svolgerà nell'aula magna dell'Università in Via Michel, parteciperanno i Segretari Nazionali della Categoria.

Le Segreterie Provinciali

FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA/UIL



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 17/05/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

PUNTOSICURO.IT lunedì 16 maggio 2011

Convegno a Verona sulla sicurezza in banca - Si terrà il 24 maggio il Secondo Convegno Nazionale sulla Sicurezza nelle BCC e nelle piccole Aziende di Credito. Ingresso gratuito.

La realtà delle Banche di Credito Cooperativo e delle piccole aziende di credito non è marginale nel panorama italiano, e va considerata come una presenza dinamica ben inserita nel territorio. Tuttavia i fattori dimensionali, attualmente vincenti nel campo dell'operatività quotidiana creano problemi specifici quando si entra nel campo della sicurezza sul lavoro dei dipendenti, perché pur essendo sottoposte a tutte le normative previste dalle norme di legge, la dimensione delle BCC impone scelte legate ai fattori dimensionali, ed alle specificità operative.

L'ottica di analisi e le soluzioni tecniche devono quindi modularsi sul Settore ricercando le soluzioni più appropriate. Anche se i temi rimangono essenziali per il benessere psicofisico dei dipendenti: rapine, ambienti di lavoro, stress lavoro-correlato, ...

Anche quest'anno il Coordinamento Nazionale BCC ed il Dipartimento Nazionale Sicurezza della FABI, la Federazione Autonoma Bancari Italiani, Organizzazione Sindacale maggiormente rappresentativa nel mondo del Credito, promuovono ed organizzano un Secondo Convegno Nazionale dedicato alla Sicurezza nelle BCC e nelle piccole aziende di Credito, intendendo quindi approfondire il tema dei Rischi da eventi criminosi, da stress lavoro correlato e la gestione delle emergenze.

Nel corso del Convegno interverranno esperti del Settore, tra i quali Donata Gottardi, docente di Giurisprudenza dell'Università di Verona, Antonio Zuliani, Docente di Psicologia presso l'Università di Padova, Marco Iaconis, VicePresidente OSSIF, Ilaria Gandolfi, RSPP del SOAR, Matteo Meroni, Amministratore Delegato di MegaltaliaMedia, Stefano Tassi e Domenico Mazzucchi, della Commissione Sicurezza BCC, Loris Brizio, Coordinatore del Dipartimento Nazionale Salute e Sicurezza della FABI e componente del Consiglio Direttivo AIPROS.

Al termine del Convegno avrà luogo una Tavola Rotonda tra esperti e parti sociali che cercherà di individuare possibili percorsi comuni per applicare nel modo più corretto le normative di legge e promuovere la definizione di specifiche linee guida.

Alla tavola Rotonda, moderata da Luca Bertinotti, Segretario Generale della FABI, parteciperanno il Coordinatore del Coordinamento Nazionale BCC Werner Pedoth, Marco Iaconis, vicepresidente di OSSIF, Andrea Bologna, Direttore Generale di FederVeneta, Raffaello Juvara, Editore di EsseCome e un responsabile della Questura di Verona.

La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento dei posti in Sala.

Il modulo di partecipazione, con l'agenda dell'evento, allegato alla presente va inviato alla Segreteria Organizzativa FABI Laura Spini fax. 06/8559220 – e-mail: l.spini@fabi.it.

LA PROVINCIA Cremona 15 05 2011

Giuseppe Uva, segretario provinciale del sindacato con il maggior numero di iscritti tra i bancari - La Fabi: bene che il marchio resti ma speriamo anche nei contenuti

La Fabi, il sindacato che conta il maggior numero di adesioni nel mondo bancario (260 dipendenti della Popolare, pari a circa il 60% del totale, ne fanno parte).

«C'è preoccupazione e delusione— dice Giuseppe Uva, segretario provinciale della Fabi — Da anni stiamo cercando di recuperare sul territorio anche sul piano dell'immagine. Il progetto di fusione ad un certo punto sembrava accantonato.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 17/05/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it



Giuseppe Uva,
segretario
provinciale
Fabi. In altro
nella foto di
repertorio,
un'assemblea
della Bpc di
qualche
anno fa

Oggi ci ritroviamo ad affrontare una nuova situazione».

Il marchio Bpc sembra destinato a continuare.

«Bene, è una buona notizia. Mavogliamo che il marchio abbia anche dei contenuti. Cremona dovrebbe avere competenza nel suo territorio, altrimenti saremmo di fronte solo a belle parole».

Anche la FABI attende la convocazione per discutere il futuro. «La sede rimarrà in via Cesare Battisti — continua Uva — alcuni uffici verranno ridimensionati o azzerati. Il numero dei dipendenti non è certo elevato, ma non credo che ci saranno situazioni di prepensionamenti. Dovremo però definire bene le condizioni in merito alla mobilità, ai trasferimenti e agli spostamenti».

Il segretario della FABI allarga anche il discorso a

livello territoriale. «Abbiamo lavorato per riprendere il territorio, un lavoro che ha dato buoni frutti. Vorremmo che questo continuasse, i referenti a Cremona ci devono essere. Qui ci si sta giocando tutto».

Qualche anno fa, all'epoca del passaggio con la Lodi di Fiorani, la FABI aveva ricevuto anche dure critiche per aver avallato l'operazione. «La Bpc in quel momento non poteva andare avanti da sola. Con Lodi si era arrivati ad un contratto che garantiva una certa autonomia locale e la direzione generale. Per noi era importante. Come FABI abbiamo dato l'ok alla fusione per continuare a vivere: si rischiava di sparire».

Il presente, comunque, si annuncia pieno di incognite. «Come FABI abbiamo sempre seguito tutte le fasi e le eventuali ricadute sul personale. Ora dovremo salvaguardare mansioni e criteri di mobilità. Nei prossimi giorni avvieremo una serie di incontri. Al momento non sono fissate assemblee. Vedremo nelle prossime settimane». (fe. sta.)

VALORI N.89 MAGGIO 2011/ SE LO SPORTELLLO È SOTTO PRESSIONE

Da tempo i sindacati denunciano pressioni sugli impiegati allo sportello per rispettare il budget assegnato attraverso un articolato sistema di incentivi. Raggiunti i volumi di vendita stabiliti dai vertici scattano i premi di produttività per i singoli addetti. «L'incentivo - spiega Giacinto Palladino, segretario nazionale della Fiba Cisl - è agganciato sia al reddito che alla tipologia del prodotto. Fermo restando che quello emesso dalla banca ha sempre un punteggio maggiore rispetto a quello venduto per conto terzi. Nei casi migliori contano anche altre variabili, come il lavoro di squadra. I responsabili effettuano un monitoraggio giornaliero delle performance e questo innesca una competizione tra lavoratori, sempre più stressati. È un meccanismo deleterio, che vorremmo eliminare, legando l'incentivo alla qualità del prodotto, ovvero alla sua adeguatezza rispetto alle esigenze del cliente. Ma è un tema sul quale registriamo forti resistenze da parte delle banche». Prodotti complessi perché serve liquidità

Se, dunque, Consob e Bankitalia raccomandano semplicità e chiarezza nella costruzione del prodotto, il mercato sembra andare da tutt'altra parte. «Il fatto è che gli istituti hanno bisogno di liquidità - continua Palladino - e, visto che i tassi sono bassi, cercano di guadagnare su altri indici per aumentare i margini. Da qui la complessità del prodotto, che spesso si risolve a favore di chi li propone.

Attualmente sono allo studio nuove tipologie di obbligazioni convertibili in azioni, in vista di eventuali rafforzamenti patrimoniali (la normativa europea esclude le obbligazioni dal calcolo del patrimonio della banca, ndr).



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 17/05/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Staremo a vedere come verranno gestiti gli aspetti di trasparenza. In ogni caso la concorrenza estera è sempre più agguerrita e servirebbe un testo europeo che regolamenti il settore».

Tentativi di arginare il problema

In attesa del rinnovo del contratto nazionale, previsto entro quest'anno, sono stati avviati accordi aziendali per arginare il fenomeno delle pressioni. Il più avanzato è quello dal Gruppo Ubi, siglato da tutti i sindacati nel novembre scorso. «Sono state create commissioni "sul clima" nelle singole banche del gruppo, per monitorare il rispetto del protocollo», racconta Attilio Granelli, segretario nazionale della Fabi. «Ogni prodotto deve essere venduto in base alla capacità di rischio del cliente senza l'obbligo di segnalare giornalmente le vendite e senza classifiche tra filiali. Purtroppo sono già pervenute le prime rimostre da parte di alcuni delegati (come nella Popolare di Bergamo) che hanno riunito le rispettive commissioni».

Il problema non investe solo l'Italia.

Ne sa qualcosa Angelo Di Cristo, responsabile Fabi per il Gruppo Unicredit, dove esiste un accordo dal 2005, poi rinnovato nel 2008. «Il problema si ripresenta periodicamente a macchia di leopardo. Noi interveniamo sui singoli casi, ma serve un impianto normativo che consenta una reale negoziazione, in sede di contratto nazionale. Le banche non possono scaricare sui lavoratori i loro problemi di credibilità. La questione travalica i confini nazionali e per questo stiamo lavorando a una dichiarazione sulle "vendite responsabili" insieme alle delegazioni delle controllate estere, da utilizzare come base di confronto nei diversi Paesi».

GIORNALE DI SICILIA 14 MAGGIO 2011 –

CREDITO. Fabi di Unicredit: coordinatore vicario è Carmelo Raffa

Al congresso fabi Unicredit coordinatore vicario è il siciliano Carmelo Raffa. In segreteria nazionale Gaetano Motta e Cetty Di Benedetto. Nel direttivo nazionale: Giuseppe Angelini, Giuseppina Costa, Franco di Fresco, Edgardo La Porta, Pietro Santangelo, Antonio Caputo, Francesco Bongiovanni, Giuseppe Lo Nostro, Massimo Pellegrino, Antonio Argento, Camillo Bongiovì, Teresa Scarantino, Nino Oddo, Giovanni Di Gennaro, Luigi Pastorelli.

[Return](#)